- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.151 Mon, 14 Jul 2025, 21:52:46

Prevenzione del tabagismo nella scuola

Franco Valagussa, Gabriella Rota*, Marzia Campioni**

*U.O. Divisione di Cardiologia, Ospedale San Gerardo, Monza (MI), *Responsabile Settore Scuola Brianza per il Cuore Onlus, **Coordinatrice Settore Scuola Heart Care Foundation*

(Ital Heart J 2001; 2 (Suppl 1): 107-109)

© 2001 CEPI Srl

Per la corrispondenza:

Dr. Franco Valagussa

Divisione di Cardiologia
Unità Coronarica e
Diagnostica Cardiologica
Ospedale San Gerardo
Via Donizetti, 106
20052 Monza (MI)
E-mail: valaguss@tin.it

Nella fase in cui si forma lo stile di vita di bambini e ragazzi, e quindi già dalla scuola dell'obbligo o addirittura dalla scuola materna, è essenziale che l'informazione sul fumo diventi un'acquisizione posseduta, meglio se attraverso una ricerca guidata e coordinata dall'insegnante, ma svolta dagli alunni.

Questo consentirebbe a tutti nella scuola di avere le conoscenze indispensabili per "leggere" il fenomeno fumo e per eventualmente decidere e adottare comportamenti con assoluta consapevolezza e non solo sotto la spinta dell'imitazione, o dell'influenza dei coetanei e della pubblicità esplicita od occulta.

Il progetto "Vivere la Nostra Salute" come modello

È questo il principio che informa il programma del Gruppo "Vivere la Nostra Salute" che opera nell'area Brianza dal 1983, e che è ora confluito nel settore scuola della Onlus Brianza per il Cuore.

Nella guida per l'insegnante della scuola elementare "Tutto su di me"[1] l'introduzione al capitolo "Io e il fumo" considera che, benché sia opportuno presentare ai bambini l'argomento della salute in modo positivo, ci sono purtroppo diversi aspetti del comportamento per la salute che possono essere espressi solo in modo negativo, e il fumo di tabacco si colloca chiaramente tra questi. Ciononostante il lavoro riguardo al fumo può essere presentato in modo spiritoso, usando ad esempio filastrocche, scenette, canzoni o fumetti.

In generale comunque viene consigliato all'insegnante di utilizzare le esperienze che i bambini stessi hanno fatto in casa o in altri luoghi: un esempio può essere quando papà e mamma hanno dato una festa in casa.

Viene anche presentata una storia a fumetti che può essere utilizzata come spunto. Sono indicati percorsi per scoprire di che cosa sono fatte le sigarette e per esaminare "svantaggi" e "vantaggi" del fumo.

Il tema "Fumo e tabagismo" viene ovviamente ripreso ed ampliato nella guida per l'insegnante della scuola media "Pensaci bene"[2] con il più strutturato Progetto ILVA, inteso come esercizio per lo sviluppo nei ragazzi in una situazione in cui devono attentamente esaminare informazioni e fatti di vario genere.

Nella prima parte si immagina che la classe, che costituisce la comunità della piccola Repubblica di Ilva, sia coinvolta dall'ufficio medico del Ministro della Salute nella formazione del Gruppo di Inchiesta sul Fumo (GIF): il direttore Dr. Gabrio Villa è particolarmente preoccupato per l'altissimo numero di persone che soffrono di bronchite, di cardiopatie e di cancro al polmone e ha quindi costituito questa commissione di inchiesta.

Come membri del GIF i ragazzi vengono suddivisi in tre gruppi: il primo deve sviluppare l'aspetto storico (come è iniziato il fumo), il secondo quello biologico (fumo e organismo), il terzo quello sociale (perché si continua a fumare). I gruppi si scambiano le reciproche relazioni e informazioni, che vengono poi preparate per essere inviate al Dr. Villa.

Nella seconda parte del progetto la classe si trasforma nel Parlamento della Repubblica di Ilva che, dopo un dibattito formale, deve elaborare una proposta di legge sul fumo.

Gli insegnanti sono liberi di usare integralmente o in parte lo schema proposto (Fig. 1), anche se si auspica che coinvolgano i ragazzi nell'intero percorso. In una delle realizzazioni del progetto, tra i contenuti del progetto di legge, di cui si auspica la conversione in legge e l'entrata in vigore

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.151 Mon, 14 Jul 2025, 21:52:46

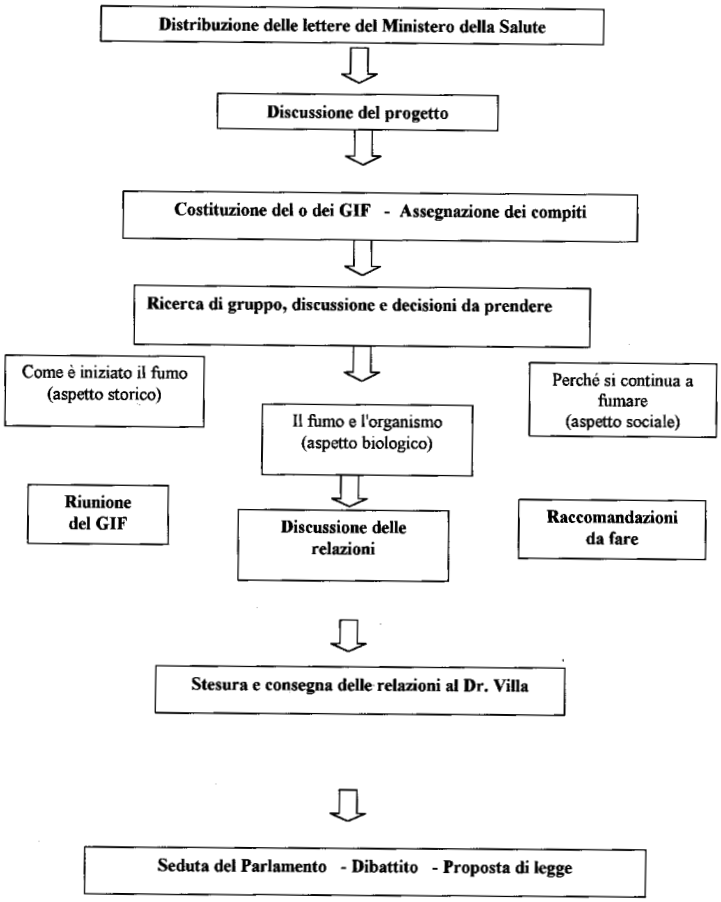

Figura 1. *Schema del Progetto ILVA. GIF = Gruppo di Inchiesta sul Fumo. Da Progetto "Vivere la Nostra Salute"*[2].

entro "il primo giorno di settembre dell'anno 2001", si riporta che "tutte le scuole della Repubblica di Ilva devono assicurare per i bambini dai 6 anni in su un programma educativo sul fumo. Questo programma deve comprendere conoscenze sull'apparato respiratorio, sugli effetti del fumo di tabacco e sulla necessità di particolare prudenza nel suo uso. Il Ministero dell'Educazione è incaricato di presentare entro 1 anno dall'entrata in vigore della presente legge, il materiale necessario per questa azione formativa-educativa".

Nella guida per l'insegnante sono già contenuti materiali sotto forma di schede per sviluppare l'intero progetto: come ebbe origine il fumo, il fumo e l'organismo, come si inizia a fumare, perché si continua a fumare.

Un'esperienza con la scuola materna è stata fatta tramite il gioco-storia "Alla conquista del Pass per la Città del Sole, una città senza fumo"[3]. Questa azione pilota ha dimostrato la concreta possibilità, con la collaborazione dell'insegnante, di formare già a questo stadio una conoscenza adeguata sul problema fumo, soprattutto ricorrendo al gioco e ad una strategia positiva. Quello che ne è derivato è stato condensato in una guida, che tuttavia non può riuscire a ricreare l'atmosfera di voglia di fare, l'entusiasmo, la capacità di creare e di mettersi in gioco dei bambini e dei loro insegnanti, confortati dall'assiduità dei genitori.

"Io, il mio cuore e ...": un modello per la scuola superiore

Un altro esempio di percorso di educazione alla salute nel quale si affronta anche il tema del fumo è quello di "Io, il mio cuore e ..."[4], promosso dall'ANMCO e quindi diffuso, in collaborazione con l'Area Prevenzione della Heart Care Foundation in 20 capoluoghi del nostro Paese nell'anno scolastico 1998-1999. Si tratta di una proposta per la scuola superiore che ha come obiettivo la prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso la promozione di uno stile di vita "salvacuore" che comprende il non cominciare a fumare o lo smettere di fumare.

Il fumo viene presentato tra i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari già nella prima parte dedicata a "I termini del problema", orientando all'obiettivo di una scuola libera dal fumo. Il tema viene ripreso tra i percorsi didattici (cuore e salute: il fumo) e nelle schede operative delle parti seconda e terza, partendo dalla domanda "se lo so ... lo evito?". Gli studenti sono invitati ad organizzare una conferenza con un esperto, predisponendo una scaletta di richieste su argomenti poco chiari, e sulle relazioni tra fumo e salute. La scheda rivolge poi domande sui componenti del fumo di sigaretta, su "danni" e "vantaggi" del fumo, sulla potenza del fumo co-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.151 Mon, 14 Jul 2025, 21:52:46

me fattore di rischio. Successivamente i ragazzi devono preparare una campagna informativa sul fumo con il formato di un volantino o di un pieghevole da distribuire nella scuola per rendere pubbliche le conoscenze acquisite.

Una scuola che promuove salute per una "no smoking generation"

Volutamente si è preferito presentare esperienze concrete di prevenzione al tabagismo nella scuola per sottolineare che è un'azione possibile e per indicare anche esempi di metodologie applicabili.

C'è poi il problema importante della valutazione dei risultati, sia per quel che riguarda la valutazione di processo che quella di *outcome*. Qui sarebbe opportuno si inserisse un'azione congiunta tra il Ministero della Pubblica Istruzione e quello della Sanità sul modello dell'esperienza europea del Network per la Health Promotion, che punta nel caso del fumo allo sviluppo di una "no smoking generation" e segue quindi con un attento monitoraggio l'andamento del tabagismo tra i giovani.

Le associazioni scientifiche non possono che auspicare questa azione e dichiarare la loro disponibilità per i programmi relativi alla scuola.

Bibliografia

1. Progetto "Vivere la Nostra Salute". Tutto su di me. Guida per l'insegnante per gli anni della scuola elementare. Perugia: Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, 1989.
2. Progetto "Vivere la Nostra Salute". Pensaci bene. Guida per l'insegnante della scuola media (in 2 volumi). Perugia: Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, 1990.
3. Cazzaniga E. Gioco storia: "Alla conquista del Pass per la Città del Sole, una città senza fumo". Monza (MI): Associazione Brianza per il Cuore, 1998.
4. Campioni M, Valagussa F, Ferrario C, Salvetti F. "Io, il mio cuore e ...". Percorsi di educazione alla salute per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Firenze: Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, 1998.